

Martedì 17 marzo 2009

## Consiglio comunale - Approvato il nuovo Regolamento di Polizia mortuaria

Il Consiglio comunale ha approvato ieri con **voto unanime** (21 consiglieri favorevoli, astenuto gruppo Udc) il nuovo **Regolamento di Polizia mortuaria**.

Il documento era approdato in Sala del Tricolore dopo un proficuo lavoro in commissione, che aveva consentito di proporre all'Assemblea un testo parzialmente modificato dalle proposte di consiglieri di maggioranza e opposizione. Un lavoro sottolineato e apprezzato dall'assessore **Valeria Miari**, che ha brevemente illustrato motivazioni e innovazioni apportate.

La legge regionale 19/2004 obbliga i Comuni a disciplinare le attività funebri, necroscopiche, cimiteriali e di polizia mortuaria attraverso un apposito regolamento. In esso vengono stabiliti modalità di localizzazione ed esercizio di cimiteri, crematori, deposito di osservazione delle salme, obitori, fornitura dei servizi cimiteriali, necroscopici e di polizia mortuaria; condizioni e modalità di fornitura del servizio di trasporto delle salme e dei cadaveri; prescrizioni relative all'affidamento personale delle urne cinerarie; importo delle sanzioni applicabili in caso di violazione.

In seguito alla nuova normativa regionale, vi era inoltre l'esigenza di recepire nuove materie, in particolare il nuovo regime di **autorizzazione e vigilanza sulle imprese funebri** e la disciplina della **dispersione e affidamento delle ceneri**.

Infine, con il nuovo regolamento si ottiene una forte **semplificazione degli atti normativi del Comune**, sostituendo i quattro regolamenti sino ad ora vigenti; si danno maggiori garanzie di libertà ai cittadini per quanto riguarda le diverse forme di culto e visioni religiose; si mantiene un adeguato livello di controllo delle attività pubbliche e private compresenti.

Tra le principali innovazioni sulla disciplina delle **imprese funebri**, l'articolo 29 specifica divieti rivolti a comportamenti ritenuti particolarmente scorretti, tra i quali anche lo svolgimento di attività commerciali e pubblicitarie di servizi funebri. L'articolo 68 definisce le funzioni delle imprese e l'articolo 69 dettaglia i divieti che devono osservare, in particolare presso le strutture sanitarie cittadine, per evitare comportamenti lesivi del decoro dei luoghi, del rispetto per i parenti e della libertà di concorrenza. L'art. 80 prevede un sistema di sanzioni pecuniarie.

L'attività di vigilanza del Comune è anche finalizzata al controllo sul possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività funebre, in mancanza dei quali è prevista la revoca temporanea dell'autorizzazione.

### Concessioni cimiteriali

Viene riformulata l'intera disciplina delle concessioni cimiteriali, introducendo alcune novità.

Tra i titoli di precedenza, viene introdotta la residenza nella circoscrizione in cui si trova il cimitero. È inoltre disciplinata la possibilità per la Giunta comunale di adottare con proprio atto i criteri per le concessioni, con la finalità di garantire l'autofinanziamento delle opere di ampliamento dei cimiteri. Viene introdotta la possibilità di trasferire il diritto d'uso derivante da una concessione a propri parenti, mentre in precedenza tale diritto era esclusivamente del concessionario.

Viene infine introdotta la possibilità di trasferire la concessione da un manufatto a un altro anche in un diverso cimitero.

### **Cremazioni di salme**

Si recepisce la normativa nazionale sulla cremazione, che non richiede ulteriore intervento nel regolamento comunale. L'unica innovazione introdotta è quella di consentire la dichiarazione dei figli al posto del coniuge dell'estinto, in caso di problemi di salute del coniuge stesso, per venire incontro a molti casi in cui la cremazione si rendeva altrimenti impossibile.